



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Sessione Straordinaria d'Urgenza**

**N. 61**

**del 8.11.2010**

**Interrogazioni ed Interpellanze.**

L'anno duemila **dieci** il giorno **otto** del mese di **novembre** con inizio alle ore 18,30 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 4.11.2010, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<b>AZZOLLINI Antonio</b> <i>Consiglieri</i>		<b>- SINDACO -</b> <i>Consiglieri</i>	<b>Presente</b>
<b>CAMPOREALE Nicola</b>	<b>Presente</b>	<b>SQUEO Mauro</b>	<b>Presente</b>
<b>MASTROPASQUA Pietro</b>	<b>Presente</b>	<b>SGHERZA Raffaele</b>	<b>Presente</b>
<b>LATINO Angela Paola</b>	<b>Presente</b>	<b>GIANCASPRO Mauro</b>	<b>Assente</b>
<b>DE CEGLIA Vito</b>	<b>Presente</b>	<b>SALVEMINI Giacomo</b>	<b>Assente</b>
<b>MARZANO Angelo</b>	<b>Presente</b>	<b>ABBATTISTA Giovanni</b>	<b>Presente</b>
<b>LA GHEZZA Raffaele</b>	<b>Presente</b>	<b>DE CANDIA Giuseppe</b>	<b>Assente</b>
<b>SCARDIGNO Leonardo</b>	<b>Presente</b>	<b>PATIMO Saverio</b>	<b>Presente</b>
<b>CIMILLO Benito</b>	<b>Presente</b>	<b>DI MOLFETTA Michele</b>	<b>Assente</b>
<b>ARMENIO Leonardo</b>	<b>Presente</b>	<b>MINUTO Anna Carmela</b>	<b>Assente</b>
<b>ANDRIANI Antonio</b>	<b>Presente</b>	<b>MANGIARANO Francesco</b>	<b>Assente</b>
<b>LA FORGIA Domenico</b>	<b>Presente</b>	<b>PIERGIOVANNI Nicola</b>	<b>Presente</b>
<b>SGHERZA Giuseppe</b>	<b>Presente</b>	<b>SIRAGUSA Leonardo</b>	<b>Assente</b>
<b>GIANCOLA Pasquale</b>	<b>Presente</b>	<b>CLAUDIO Adele Maria S.</b>	<b>Assente</b>
<b>SPACCAVENTO Mauro</b>	<b>Assente</b>	<b>DE ROBERTIS Mauro</b>	<b>Presente</b>
<b>DE GENNARO Giovannangelo</b>	<b>Presente</b>	<b>PORTA Giovanni</b>	<b>Presente</b>

**Presenti n . 22 Assenti n. 09**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

**PRESIDENTE:**

E' introdotto, invece, il terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Interrogazioni e interpellanze".

Dalla disamina dell'elenco delle interrogazioni e interpellanze sospese, vedo che possiamo affrontare la interpellanza del 17/12/2009 a firma del Consigliere Porta e l'altra interrogazione dell'8 giugno 2010 a firma del Consigliere De Robertis. Le possiamo trattare signori Consiglieri? Consigliere Porta.

**CONSIGLIERE PORTA:**

Presidente, la interpellanza del dicembre 2009 mi è arriva risposta materialmente stamattina. Chiedo di posticipare la discussione al prossimo Consiglio, non avendo avuto materialmente neanche il tempo di approfondire un attimo la risposta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere De Robertis può trattare la sua interrogazione, può introdurre la interrogazione Protocollo 33581 dell'8 giugno 2010.

Prego Consigliere De Robertis.

**CONSIGLIERE DE ROBERTIS:**

Senza dare lettura, fondamentalmente l'interrogazione verte sul fatto delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e al mancato bando che la Legge Regionale 54 dell'84, all'art. 9, prevede esplicitamente, dice: le graduatorie conseguenti i...generalì vengono aggiornati almeno biennialmente, mediante bandi di concorso integrativi indetti con le modalità di cui al precedente art. 3 e così via e il fatto che il Comune di Molfetta dal 2001 non pubblica più nessun bando. Nella mia interrogazione facevo anche l'analogia al fatto che il Comune di Molfetta, in base allo stesso articolo e non aveva l'obbligo a mio avviso, ha aggiornato le graduatorie per l'assegnazione dei suoli alle cooperative e al fatto che tra l'altro, poi so che si sta discutendo in merito anche a livello regionale. Comunque a Molfetta alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare secondo la graduatoria ce ne sono, ce ne sono stati e quindi è la motivazione per cui il Comune non riteneva e non ritiene opportuno aggiornare le graduatorie e quindi fare questi bandi, che a mio avviso per legge, almeno biennialmente sono dovuti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Robertis. Può rispondere per l'Amministrazione l'Assessore Uva. Prego Assessore.

**ASSESSORE UVA:**

In ordine alla interrogazione emarginata in oggetto, si significa quanto segue: l'interrogazione preliminarmente evidenzia una presunta violazione dell'art. 9 comma 2, ex Legge Regionale 54/84 per non avere l'Amministrazione Comunale dato impulso a che gli uffici preposti procedessero almeno biennialmente all'aggiornamento delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP. Tale assunzione si mostra infondata e non confortata dal normale buonsenso. Infatti, lo stesso interrogante ha piena conoscenza che il Comune di Molfetta, al fine di recuperare un precedente periodo di inerzia, ha provveduto a pubblicare due bandi integrativi, il n. 8 del 1999 e il n. 9 del 2001. Con successiva determina dirigenziale n. 72 del 10 marzo 2003, si è provveduto a pubblicare gli elenchi provvisori, che tempestivamente sono stati inviati alla Commissione competente, che dopo varie vicissitudini, tutte conosciute dallo stesso Consigliere Comunale, ha approvato con verbale n. 465 del 21 aprile 2009, le graduatorie definitive. È palese il lungo iter dell'interessata procedura. Per questi evidenti motivi l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno appesantire la istruttoria in itinere procedendo ad un nuovo bando con conseguente ulteriore istruttoria, tenendo conto, altresì, che in tutto questo periodo non si è creata alcuna disponibilità di alloggi ERP da assegnare. È altresì del tutto evidente, che necessita conciliare il termine biennale previsto dalla legge regionale già menzionata, con la durata dell'istruttoria da parte della Commissione competente e con l'elementare buon senso, al fine di non creare facili illusioni ai cittadini.

Non apprezzabile appare il riferimento all'attuato aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione dei suoli per l'edilizia agevolata convenzionata e sovvenzionata, atteso che lo stesso aggiornamento si è reso necessario per ottemperare ad una statuizione di principio del giudice amministrativo, stante una prossima disponibilità di lotti da assegnare alle cooperative. Non condivisibile, appare, infine, l'enunciata necessità di procedere all'assegnazione di alloggi ubicati nel centro storico, in base alle graduatorie ex Legge Regionale n. 54/84 tenuto conto che all'art. 1 comma 3 Legge Regionale 54/84, un'istanza in tal senso l'Amministrazione Comunale ha da tempo proposto alla Regione Puglia e della normativa vigente che ha dato la possibilità, quest'ultima, di procedere all'alienazione degli immobili interessati, privilegiando le giovani coppie e tutti gli altri cittadini in possesso dei requisiti soggettivi o oggettivi richiesti per immobili ERP.

*(Entra la Cons.ra Minuto. Cons.ri presenti n. 23).*

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Uva. Può rispondere il Consigliere De Robertis. Prego Consigliere De Robertis.

**CONSIGLIERE DE ROBERTIS:**

L'Assessore, che io ho definito uomo probo e saggio, nella sua risposta ha dichiarato che la mia interrogazione riguardo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE DE ROBERTIS:**

Le posso fare?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE DE ROBERTIS:**

Probo e saggio, non la posso considerare uomo probo e saggio, che cosa ho detto di male Presidente?

**PRESIDENTE:**

Non sto dicendo nulla, per cortesia.

**CONSIGLIERE DE ROBERTIS:**

Ribadisco, l'Assessore uomo probo e saggio, nella sua risposta ha dichiarato che la mia interrogazione, riguardo alla presunta violazione dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 54/84, si mostra infondata e non confortata dal normale buon senso. Siamo al paradosso, si vuole dimostrare, attraverso il riferimento al normale buon senso, chi poi stabilisce dove inizia e finisce questo normale buon senso è da verificare, compreso anche se lo stesso abbia o meno tutte le facoltà per farlo, che è possibile, anzi saggio e virtuoso, non rispettare e non applicare le leggi così come sono, ma applicarle a proprio piacimento e secondo determinate interpretazioni, che esse sì a parere del sottoscritto, appaiono infondate e al limite della legalità e forse anche del buon senso. La legge, infatti, lei come avvocato me lo insegna, non va interpretata, ma applicata. A tale proposito è bene sottolineare che questo Comune dall'entrata in vigore della legge, parliamo del 20 dicembre 84, ha provveduto regolarmente ogni due anni, fino al 2001, ogni due anni a rinnovare il bando. Infatti, se consideriamo le date, l'ultimo bando pubblicato è il n. 9. Se errore c'è stato, che poi ha determinato la presa di posizione dell'allora Presidente della Commissione ERP competente, è da attribuirsi solo ed esclusivamente a questo Comune, che invece di pubblicare l'elenco provvisorio del bando n. 8 relativo al 99, entro i sessanta giorni così come previsto dalla legge e quindi la graduatoria provvisoria, ha aspettato il 10/3/2003. Nelle more, siccome era stato pubblicato l'altro bando, così come la legge prescrive, ritenne allora il Comune di integrare i due bandi ed è stato e lei

lo sa bene, questa la motivazione per cui l'allora Presidente ebbe da mettere in discussione questa decisione del Comune di integrare le due graduatorie. Va osservato, giusto per chiarezza, che anche con il bando del 2001, i sessanta giorni non furono assolutamente rispettati. Perciò di tutto questo e del contenzioso che intercorse tra il Comune e la Commissione ERP, per questa scelta del Comune di unificare i due bandi, l'unico responsabile a mio avviso, non può che essere lo stesso Comune, che oggi si diverte a dare delle pagelle, parliamo di quel famoso buonsenso, sulla natura delle interrogazioni e quindi sulle persone che tale dichiarazione hanno sottoscritto. E non è tutto, dopo le varie vicissitudini determinate dal contenzioso tra la Commissione e il Comune, che ripeto a mio avviso sono da addebitare esclusivamente agli adempimenti del Comune, si è arrivati al 21 aprile 2009 per avere la graduatoria definitiva, che stante sempre la legge, è l'unica e rimane l'unica attraverso la quale è possibile effettuare delle assegnazioni. Assegnazioni ed è qui appunto il senso della mia interrogazione, a quello che è effettivamente il buonsenso, cioè noi abbiamo una graduatoria fotografata al 2001 e una graduatoria definitiva che è del 2009. L'Assessore dice nella risposta che non ci sono alloggi da assegnare. Niente di più falso Assessore, perché nelle more sono stati assegnati alloggi, perché lei forse si rifà soltanto ad alloggi di nuova costruzione, ma lei sa bene, soltanto che non lo scrive, che quella graduatoria non serve solo per assegnare alloggi di nuova costruzione, ma per assegnare alloggi che si liberano. Nelle more vengono liberati per morte in parte di assegnatari o per rinuncia da altri o per altre motivazioni, che vengono comunque assegnate con quella graduatoria. Quindi, il buonsenso, caro Assessore, porterebbe ad aggiornare quella graduatoria, per far sì che non vengano assegnati quegli alloggi con una fotografia fatta nel 2001 e non con quella recente. Tra l'altro, per fortuna, mi è di conforto quanto scritto dal Sindaco, perché delle due l'una o a pensare e non avere il buonsenso siamo in due, cioè dico io e il signor Sindaco, oppure c'è qualcosa che non va e mi riferisco alla delibera, alla ordinanza, pardon, conducibile e urgente prodotta dal Sindaco in data 26 ottobre 2010, circa gli alloggi del centro storico e il Sindaco nelle considerazioni in premessa, fa riferimento proprio a questo lasso di tempo. Non le leggo tutte, perché dice relative agli alloggi, che è stata approvata dalla graduatoria, stabilisce che effettivamente gli alloggi lì al centro storico andrebbero assegnati in base alla graduatoria vigente, però dice anche: "detta attività richiede un considerevole periodo di tempo, anche in considerazione del numero degli immobili da assegnare e del lasso di tempo che intercorre tra i bandi e la definitiva approvazione della graduatoria da parte della Commissione Provinciale". Quindi, mi pare di capire che il Sindaco la pensa come me, dice visto che c'è stato un grosso lasso di tempo tra il bando e la graduatoria, mi pare giusto che quegli alloggi non vengano assegnati con quella graduatoria, perché è una graduatoria che fotografa un bando del 2001. Diciamo che a pensarla così, non so se mi sbaglio, Sindaco, forse siamo in due, siamo in due. Il riferimento anche all'aggiornamento e mi chiedo non come Consigliere, ma anche come cittadino, dico è mai possibile che, dove c'è un obbligo di legge, quello di aggiornare i bandi ogni due anni, il Comune ritiene opportuno non farlo. Dove invece questo obbligo non c'è, il giudice dice possiamo far riferimento all'art. 9 della Legge Regionale 54 e andiamo a fare un aggiornamento. Chissà perché poi lo si fa soltanto per l'assegnazione dei suoli, non lo si fa per l'edilizia convenzionata che viaggia sullo stesso binario. Queste cose io me le chiedo, dico ma le leggi vanno interpretate o vanno applicate? Ecco, è questo quanto non riesco a capire. Questo era il senso della mia interrogazione. Un ultima cosa, perché poi questo fatto di applicare o interpretare le leggi. Lei dice e ha sostenuto che alloggi da assegnare non ce ne sono, però proprio in data 28 settembre, il Comune fa un decreto di assegnazione in cambio addirittura di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Altra cosa strana, molto strana, perché per fare questi cambi c'è necessità, lo dice la legge, di una graduatoria, invece, il dirigente, ripeto in data 28 settembre 2010, dispone l'assegnazione in cambio dell'alloggio, non facciamo nomi per una certa privacy, però comunque dispone di un'assegnazione in cambio, cosa che a mio avviso rientra solo ed esclusivamente in una sfera di discrezionalità che questa Amministrazione si è voluta dare. Perché per fare un cambio è giusto che tutti quanti possano partecipare, quindi

fare una regolare domanda, come previsto per legge. Qui, invece, non so quale siano queste motivazioni, questa Amministrazione ha fatto questo decreto di assegnazione in cambio. Questo per dimostrare che comunque alloggi di risulta ce ne sono e quindi da assegnare e, quindi, è giusto che questa graduatoria venga aggiornata e che al più presto, a mio avviso è giusto che il Comune al più presto rifaccia il bando. Non lo so se sono stato abbastanza chiaro o se anche in questa esposizione mi è mancato quel buonsenso al quale fa riferimento l'Assessore. Mi auguro di essere stato abbastanza chiaro e che anche all'Amministrazione intervenga quel buon senso, che forse porterebbe a far sì che le leggi, ribadisco ancora una volta, vengano applicate e non interpretate. Se questo non ci sarà, mi riservo di agire nelle sedi competenti. Grazie.

*(Entra il Cons.re Giancaspro. Cons.ri presenti n. 24).*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Robertis. Ricapitolando, c'è la risposta all'interpellanza del 17/12/2009, interpellanza proposta dal Consigliere Porta e sarà trattata alla prossima seduta, rimangono invece ancora in piedi due interpellanze, entrambi sempre a firma del Consigliere Porta, dove sono competenti per la risposta sia l'Assessore Spadavecchia Giacomo, che l'Assessore Magarelli. Invito l'Amministrazione a provvedere quanto prima ad evadere le due interpellanze ancora in sospeso. Grazie. È chiuso il punto.

*(Esce il Cons.re Mastropasqua. Cons.ri presenti n. 23).*

**In pubblicazione dal 24.11.2010**